

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Il Presidente*

Spettabile Dirigente,

il 25 marzo 2017 sarà un giorno importante per la nostra comunità. L'Europa unita celebra i 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma: con la solenne cerimonia che si tenne presso la Sala degli Orazi e Curiazi nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio venne siglato un patto di cooperazione che da economica divenne ben presto sociale, culturale, politica. L'Italia fu capofila di questo passaggio, che rappresentò una lungimirante visione di futuro, una sfida ai nazionalismi e alla deflagrazione dei totalitarismi che, solo pochi anni prima, avevano trascinato il Vecchio Continente nel devastante e drammatico epilogo del secondo conflitto mondiale.

A 60 anni di distanza, l'Unione europea sta attraversando uno dei momenti più difficili della sua storia, una crisi che rischia di minare le basi della convivenza degli Stati membri e che inevitabilmente porta con sé interrogativi sul futuro assetto di questa alleanza. Ma lavorare per un'Europa più forte della disgregazione e delle fughe, più grande delle discriminazioni e delle chiusure, è la sfida – tanto ambiziosa quanto accattivante – che intendiamo fronteggiare. Dobbiamo, insomma, costruire una vera cittadinanza europea, rinnovare il senso di appartenenza a una comunità che nacque per salvaguardare valori fondamentali come libertà, democrazia e uguaglianza. Ai Governi, alle Istituzioni europee, il compito di tenere la barra dritta, superare le ondate del mare in burrasca e dirigere il timone verso quei cambiamenti necessari che serviranno a rendere l'Europa più vicina a ogni cittadino.

Il Consiglio regionale del Lazio ha ritenuto di prendere parte alle celebrazioni di questo importante momento storico contribuendo alla diffusione tra le giovani generazioni di quello che fu lo spirito dei grandi 'padri nobili' del progetto europeo. "Il Manifesto di Ventotene. Per un'Europa libera e unita", scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e steso nel 1941 con Eugenio Colomi e Ursula Hirschmann, rappresenta in tal senso un testo fortemente attuale che abbiamo deciso di donare alle biblioteche delle Scuole secondarie di primo e secondo grado del Lazio. Mi auguro che la sua lettura possa accompagnare gli studi e le riflessioni dei nostri ragazzi, contribuendo alla costruzione della loro 'visione d'Europa' e a formarli in tutto e per tutto come cittadini del mondo.

Con stima

  
Daniele Leodori

Roma, 24 marzo 2017